

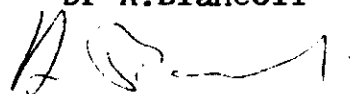
10 3799

Agip S.p.A.

GERM

RELAZIONE TECNICA  
ALLEGATA ALL'ISTANZA DI 1<sup>a</sup> PROROGA  
DEL PERMESSO  
"F.R14.AG"

Il Responsabile  
Dr A. Biancoli



S. Donato Mil. se, 11/8/1986  
Rel. GERM n° 42/86

25 AG



I N D I C E

1. - DATI GENERALI
2. - ATTIVITA' ESPLORATIVA SVOLTA
  - Sismica
  - Perforazione
3. - STATO DELLA RICERCA
4. - ATTIVITA' ESPLORATIVA PREVISTA PER LA 1<sup>a</sup> PROROGA
5. - PROPOSTA DI RIDUZIONE D'AREA

A L L E G A T I

- All. 1 - Isocrone top carbonati
- All. 2 - Isopache top miocene - top carbonati

**Agip** S.p.A.

**GERM**

ITALIA - ADRIATICO MERIDIONALE

Permesso F.R14.AG

FIGURA

**1**

AUTORE

**CARTA INDICE**

DISEGNATORE

DATA

APRILE 1984

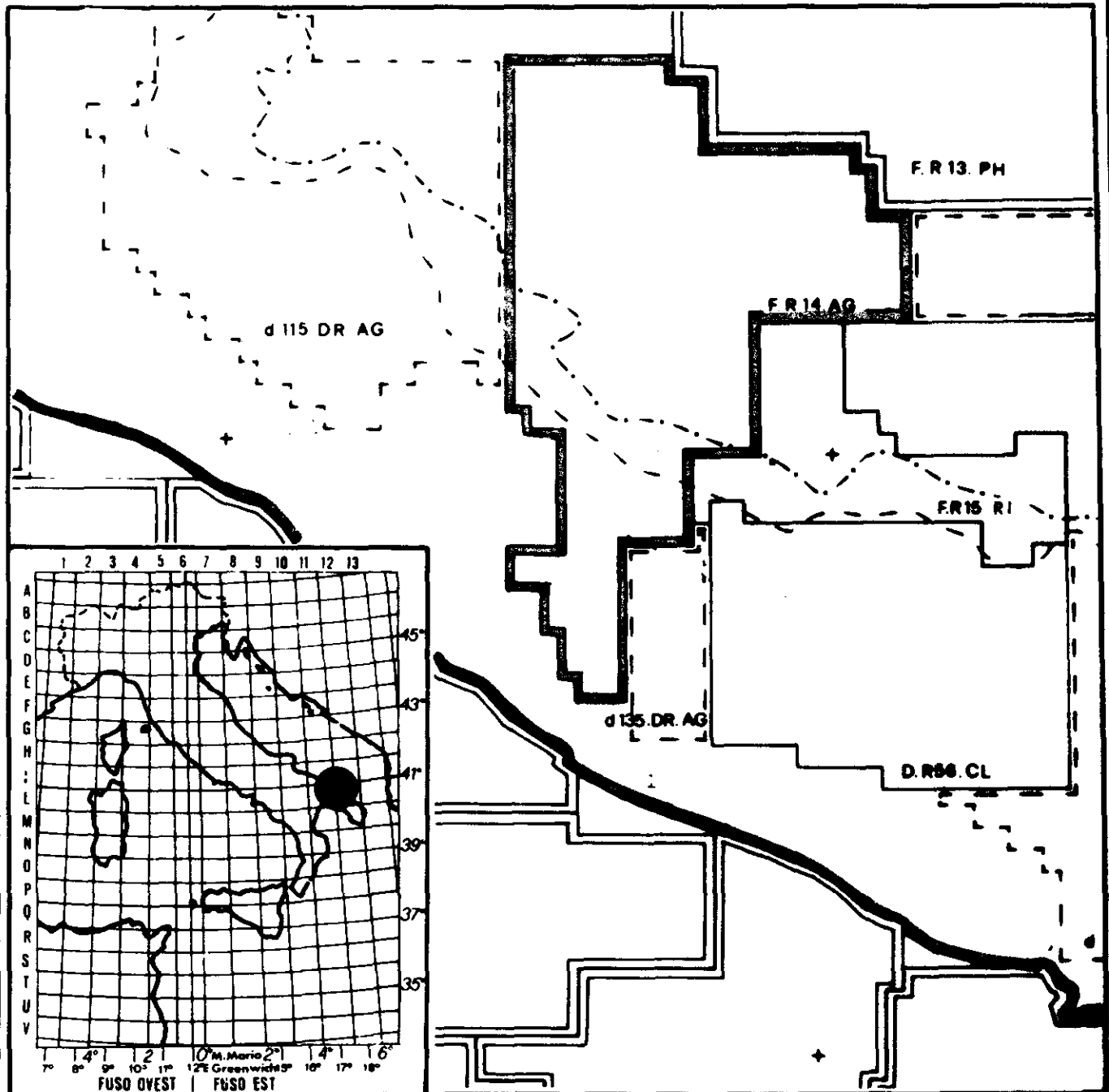
SCALA

1 : 500'000

DISEGNO N°

25 AG

LIRE 500





1. - DATI GENERALI

Zona : "D" e "F"  
Permesso : "F.R14.AG"  
Data di conferimento : 1/10/1980  
Titolarità : Agip 75%(Op), Conoco 25%  
Superficie iniziale : 99.412 ha  
Scadenza 1° periodo : 30/9/1986  
Scadenza definitiva  
del titolo : 30/9/1992

## 2. - ATTIVITA' ESPLORATIVA SVOLTA

Nel primo periodo di vigenza è stata condotta la seguente attività esplorativa:

### - Sismica

Nel 1981 la C.G.G. ha eseguito ed elaborato un rilievo sismico di 487 Km adottando i seguenti parametri di acquisizione:

Gruppi : 96  
Intervallo fra i gruppi : 25 m  
Intervallo fra gli SP : 25 m  
Copertura : 4800%

Nel 1983 un rilievo sismico di dettaglio di 97 Km, avente gli stessi parametri del precedente, è stato eseguito dalla Società Contrattista HORIZON EXPL. LTD. L'elaborazione è stata curata dalla SEFEL presso il Centro di Londra.

In totale nel permesso sono stati rilevati 584 Km

### - Perforazione

PICCHIO 1 (28/8-25/9/1984); T.R.m 13,6; F.M. m 120;

P.F. m 1910

Coordinate: 17°31'27",7 E

41°00'48",4 N

Stratigrafia (Quote da T.R.)

## SERIE CLASTICA

F.M. (133,6m)-550m	<u>Pleistocene</u> : argilla grigia local- mente siltosa
550m - 729 m	<u>Pliocene sup.</u> :argilla grigio-scura
729m - 1005 m	<u>Pliocene medio e inf.</u> :marna grigia leggermente siltosa
1005m-1556 m	<u>Miocene Inf.</u> :marna con intercalazioni di calcare biancastro e livelletti sab- biosi
1556m-1630 m	<u>Oligocene med-sup.</u> :marna con intercala- zioni sabbiose

## SUBSTRATO CARBONATICO

1630m-1679m	<u>Eocene medio</u> : calcare biancastro, dolo- mitizzato nella parte inferiore
1679m-1704m	<u>Cretaceo sup.</u> (Senoniano?):breccia poli- genica
1704m-1910m(P.F.)	<u>Cretaceo</u> : dolomie

La prova di strato eseguita al top della serie calcarea è risultata ad acqua salata.



### 3. - STATO DELLA RICERCA

Il blocco "F.R14.AG" ricade nella zona di margine della piattaforma carbonatica "Apula" e si estende fino a comprendere un settore del bacino adriatico meridionale (zona "Umbro-Marchigiana" s.l.) sede di una successione clastica neogenica trasgressiva sui carbonati del Terziario-Mesozoico.

Dal punto di vista tettonico tutta l'area del permesso risulta pressochè indisturbata ad eccezione della sua parte nord-orientale interessata da una wrench-fault pliocenica ad andamento regionale NO-SE. In seguito ai risultati negativi del pozzo PICCHIO 1 perforato nella parte meridionale del permesso, che aveva come obiettivo i calcari della piattaforma "Apula" (All.1), si ritiene che un ulteriore sforzo esplorativo rivolto a questo tema di ricerca sia altamente rischioso. Tenendo conto tuttavia della relativa profondità d'acqua, potrebbe essere affrontata una ricerca di tipo stratigrafico nella sequenza Terziaria (All.2) che a fronte di investimenti relativamente contenuti fornirebbe delle utili indicazioni sull'effettivo potenziale di questo tema di ricerca.

Rimane invece immutato l'interesse minerario per quella parte di permesso localizzata nell'ambito della zona "Umbro-Marchigiana", caratterizzata da facies prevalentemente pelagiche, compresa fra la scarpata cretacea a sud e la wrench-fault pliocenica (All.1).



Le diverse vicende geologiche verificatesi in questa zona, rispetto a quelle che hanno coinvolto la piattaforma "Apula", hanno contribuito a preservare una avvenuta migrazione come i pozzi ad olio ROVESTI 1 (permesso "F.R1.AG") ed AQUILA 1 (permesso "F.R2.AG") dimostrano.

Purtroppo la qualità del responso sismico ottenuto in quest'area è di scarso aiuto per una attendibile ricostruzione strutturale del substrato carbonatico.

Si rende necessario pertanto procedere ad un test di rielaborazione di alcune linee più significative al fine di evidenziare il segnale riferibile al top della serie carbonatica.

L'esplorazione meccanica di questo tema di ricerca, particolarmente onerosa operando in acque profonde, potrà essere considerata nel caso che i risultati ottenuti dal reprocessing permettono una accurata reinterpretazione del top della serie carbonatica.

Sarà quindi necessario eseguire un rilievo sismico di dettaglio su quei lineamenti strutturali di interesse esplorativo, al fine di definire un prospect perforabile.



4. - ATTIVITA' ESPLORATIVA PREVISTA PER LA 1°PROROGA

Rielaborazioni sismiche

Come accennato precedentemente si prevede di eseguire un reprocessing di 100 Km di linee, da estendere alle altre linee rilevate nel permesso (circa 650 Km) in caso di risultati soddisfacenti. Si prevede inoltre di eseguire elaborazioni speciali atte all'individuazione di trappole stratigrafiche.

Rilievo sismico

Considerando il grid sismico esistente nel permesso, un eventuale rilievo di dettaglio non dovrebbe superare 150 Km di linee.

Perforazione

Se la reinterpretazione indicherà la presenza di un prospect potrà eventualmente essere programmato un pozzo esplorativo con obiettivo la parte sommitale della sequenza carbonatica "Umbro-Marchigiana".

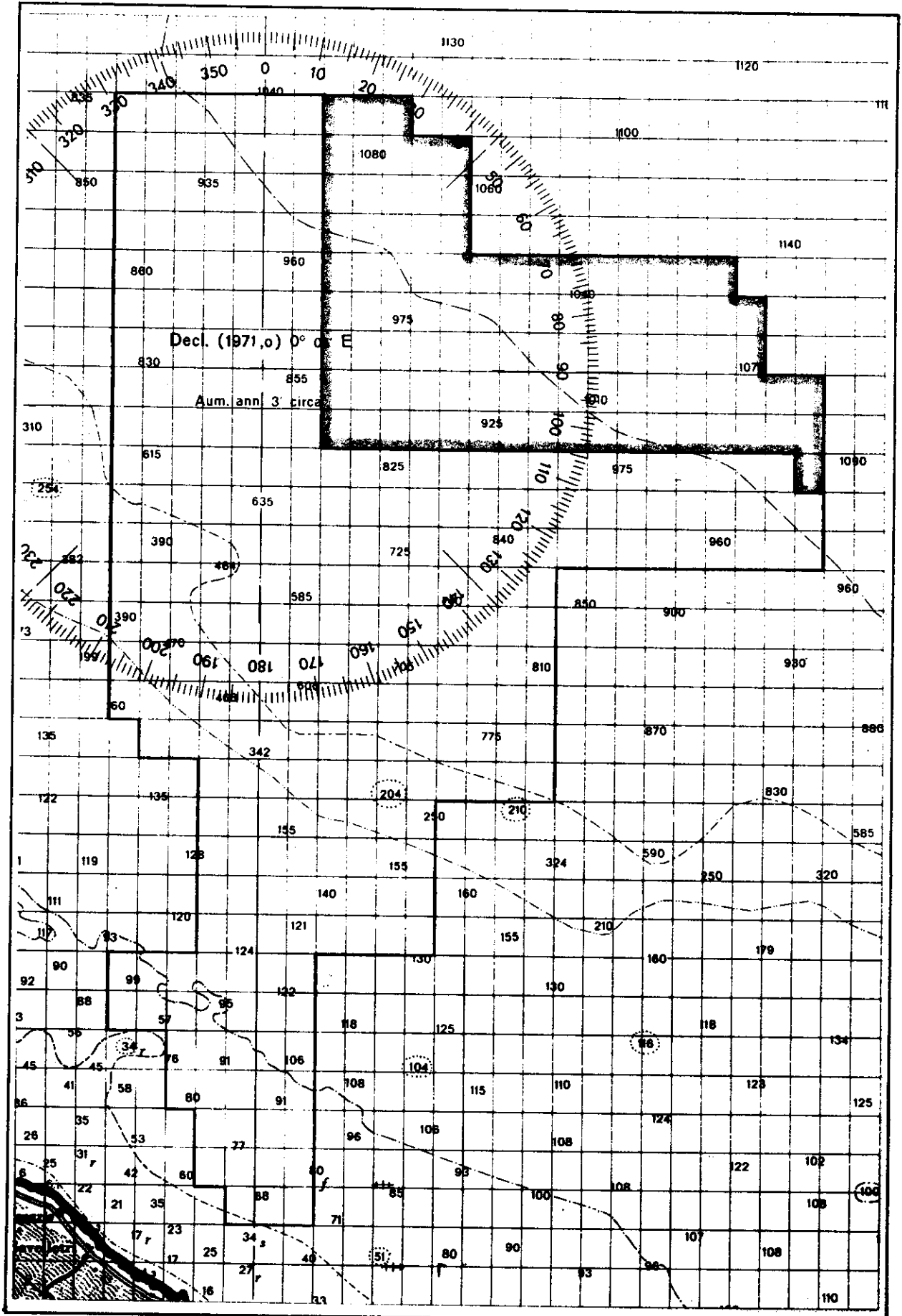
Il costo complessivo per realizzare il suddetto programma di esplorazione è attualmente stimato in 15300 milioni di lire, così ripartito:

- |   |          |                |
|---|----------|----------------|
| - Rielaborazione di circa 750 Km di linee |          |                |
|   | sismiche | 150 milioni    |
| - Rilievo sismico di circa 150 Km         |          | 150 milioni    |
| - Perforazione di un pozzo esplorativo    |          |                |
| della profondità di 4000 m                |          | 15.000 milioni |

##### 5. - PROPOSTA DI RIDUZIONE D'AREA

In base alle conoscenze acquisite si propone di ri lasciare la porzione nord-orientale (fig. 2 ) dove la ricostruzione strutturale, già problematica per i citati problemi, viene ulteriormente complicata da disturbi tettonici connessi ai recenti movimenti di trascorrenza. Inoltre eventuali lineamenti positivi dovuti sempre all'azione della wench-fault non rive stono interesse esplorativo essendo già stati affrontati negativamente (GONDOLA 1 e GRAZIA 1) in aree limitrofe.

Area di cui si propone il rilascio



1:250000

Fig.2